



REGIONE DEL VENETO

REGIONE DEL VENETO

Sezione Parchi Biodiversità Programmazione Silvopastorale
e Tutela del consumatore

PARTECIPA ALLA
CONSULTAZIONE ONLINE



LA TUA OPINIONE
CONTA!!!

**LE MISURE DI CONSERVAZIONE E LA CONSULTAZIONE DIRETTA
ONLINE DEL PARTENARIATO
Agripolis 18 marzo 2016**

«MISURE DI CONSERVAZIONE DELLE ZSC ALPINE: ANALISI DELLE OSSERVAZIONI»



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

TESAF

Tommaso Sitzia

tommaso.sitzia@unipd.it

Università degli Studi di Padova

Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-
forestali

Rete Natura 2000 del Veneto

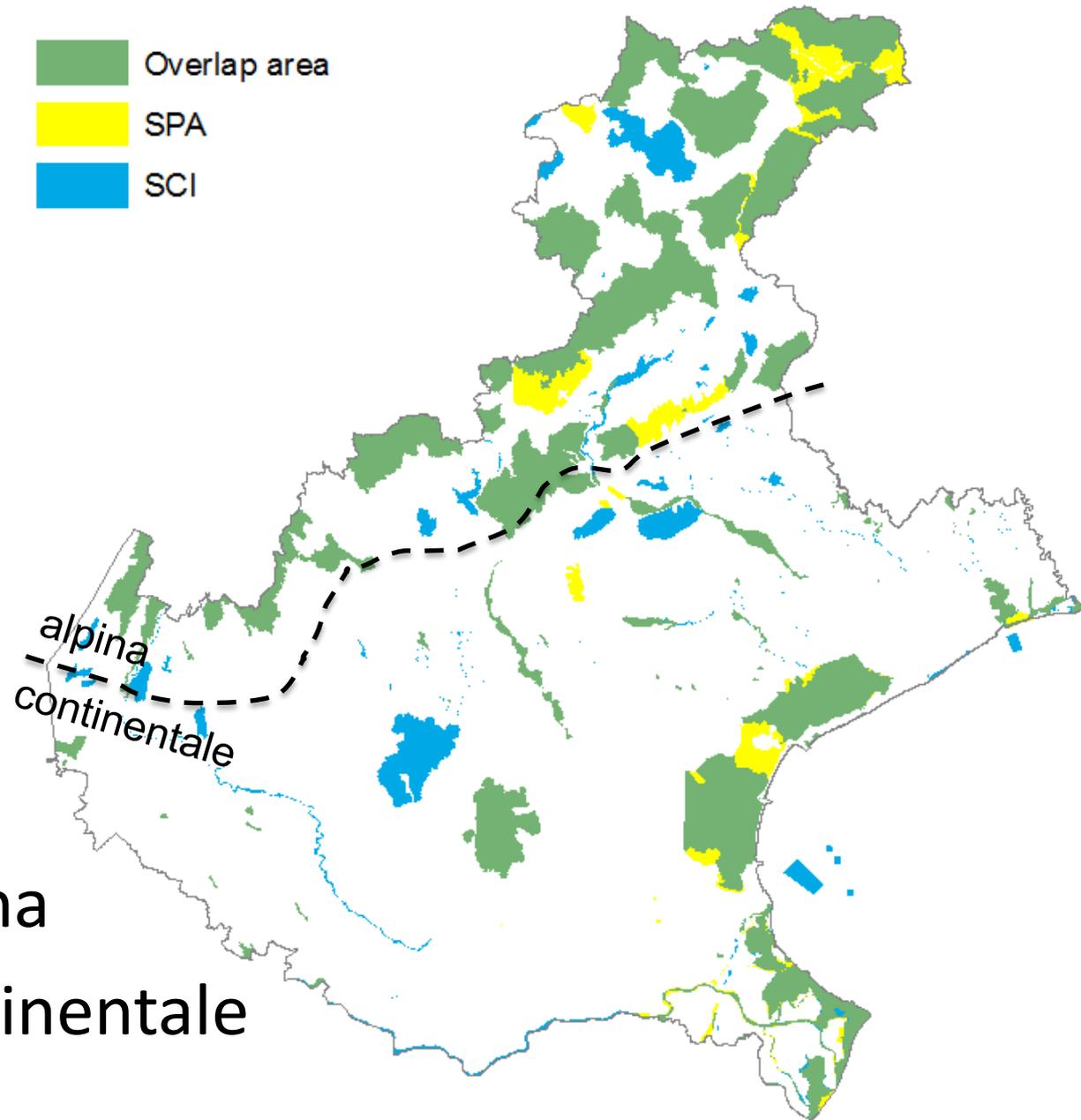
130 siti

4.182 km²

23% regione

48% in reg. alpina

52% in reg. continentale





Misure di conservazione: numero di osservazioni

- 64 osservazioni su singoli articoli trasmesse attraverso il portale Piave
- 39 osservazioni trasmesse attraverso posta elettronica certificata o corrispondenza

INVIO A MEZZO PEC:
dip.agricolturasvilupporurale@pec.regione.veneto.it

Belluno, 26/04/2016
Prot. n. 1825

Spett.le
Regione del Veneto
Sezione Parchi, Biodiversità,
Programmazione Silvopastorale
e Tutela dei Consumatori
via Torino, 110
30172 Mestre (VE)
c.a. Dott.ssa Lisa Causin

Oggetto: proposta di adozione delle "Misure di Conservazione per i siti Rete Natura 2000 al fine della designazione delle Zone Speciali di Conservazione" - osservazioni.

In merito alla proposta di adozione delle "Misure di Conservazione per i siti Rete Natura 2000 al fine della designazione delle Zone Speciali di Conservazione", riferite alla zona biogeografica alpina e pubblicate, per la consultazione online, all'indirizzo: www.misurediconservazione.veneto.it del portale della Regione Veneto denominato "PIAVe", inviamo le seguenti osservazioni:

MISURE DI CONSERVAZIONE DEGLI HABITAT

69 A ART. 190, PUNTO 5

si richiede di meglio chiarire se il divieto di riduzione delle portate, previsto per le diverse tipologie di captazioni idriche, riguarda: quelle già esistenti e/o quelle in progetto e/o quelle in fase di eventuale rinnovo della concessione già in essere.

MISURE DI CONSERVAZIONE DELLE SPECIE ANIMALI

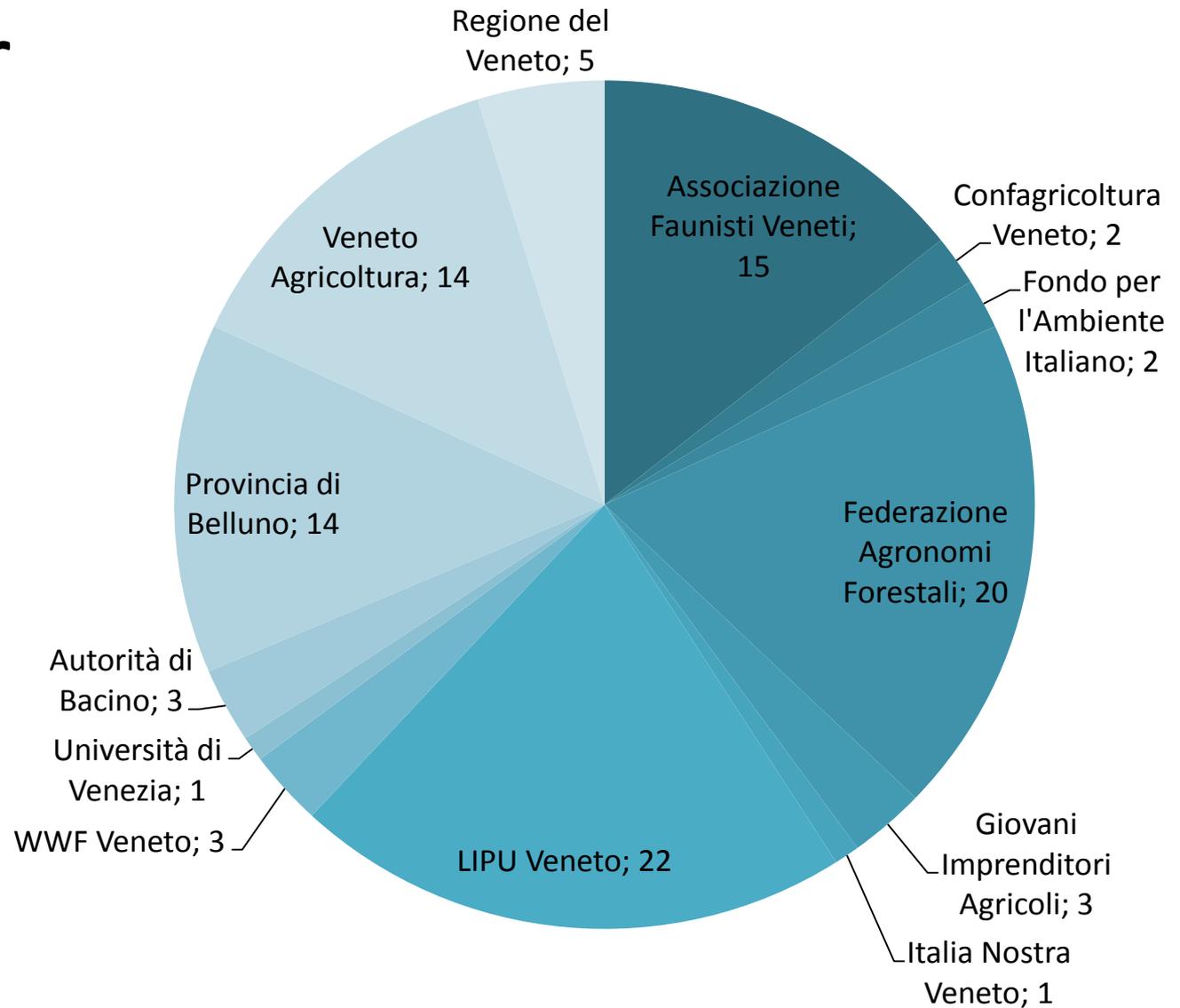
1) SPECIE ITTICHE

69 B ART. 238, PUNTO 1

punto a) vige il divieto di immissione di qualsiasi specie ittica, se non prevista dai piani di ripopolamento contenuti nelle carte ittiche.

Dalla dicitura "piani di ripopolamento" si desume vengano escluse le semine di materiale adulto così detto di "pronta pesca" o "pronta cattura". Tali pratiche possono essere anche ritenute valide se considerate con la finalità di ridurre la pressione di pesca sulle specie oggetto di tutela, in particolare

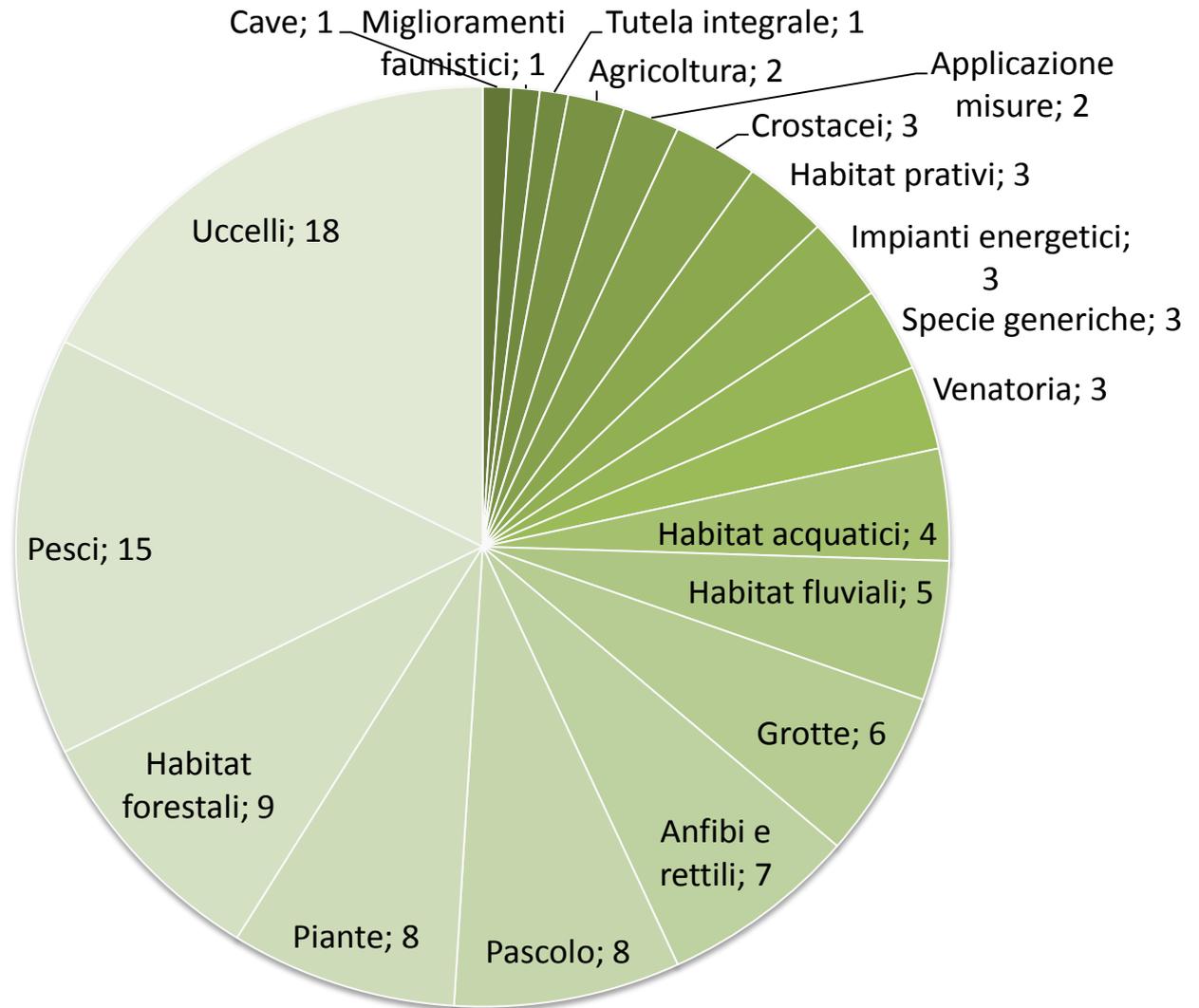
Partner



Struttura

- Titolo I: Disposizioni generali
- Titolo II: Criteri minimi uniformi
- Titolo III: Quadro normativo esistente
- Titolo IV: Misure di conservazione generali
- Titolo V: Misure di conservazione per habitat
- Titolo VI: Misure di conservazione per specie
- Titolo VII: Norme di coordinamento e transitorie
- Allegato A: Perimetro dei piani vigenti
- Allegato B: Misure sito-specifiche

Temi





Qualche esempio di
revisione

Misure di conservazione per habitat



Anfibi e rettili

Obbligo di programmare l'esecuzione di interventi di manutenzione della rete idrica secondaria preferibilmente in inverno e tarda estate, per consentire lo svolgimento delle fasi più delicate del ciclo vitale.

Si propone innanzitutto di distinguere Art. 228 Ambiti di conservazione per Bombina variegata e Art. 229 per Triturus carnifex
Per Bombina variegata oltre al già citato punto 1 si aggiunge:
Divieto di bonifica e prosciugamento di zone umide salvo per motivi di eradicazione di specie ittiche invasive
Divieto di introdurre pesci ed altri predatori acquatici alloctoni ed autoctoni nei siti riproduttivi individuati

Habitat forestali

La sussistenza delle condizioni di cui al comma 1 deve essere attestata nel progetto di taglio di cui alle prescrizioni di massima e polizia forestale, che dovrà essere trasmesso almeno 15 giorni prima dell'inizio dell'utilizzazione all'autorità regionale responsabile per la gestione dei siti Natura 2000, la quale, prima dell'avvio dell'intervento, potrà formulare eventuali prescrizioni.

La sussistenza delle condizioni di cui al comma 1 deve essere attestata nel progetto e/o nella dichiarazione di taglio di cui alle prescrizioni di massima e polizia forestale, che dovrà essere trasmesso almeno 15 giorni prima dell'inizio dell'utilizzazione all'autorità regionale responsabile per la gestione dei siti Natura 2000, la quale, prima dell'avvio dell'intervento, potrà formulare eventuali prescrizioni.



Conclusioni

- Molte osservazioni sono state accolte
- Altre sono state commentate e si è offerta una spiegazione
- In molti casi l'osservazione è stata discussa direttamente con i partner